

# PROVENZA

## DESCRIZIONE

Una meta attesa e desiderata da anni e, forse perché relativamente vicina, sempre rinviata: la riserva naturale della Camargue ed il vicino entroterra ci permettono di ritornare in Francia.

Il viaggio è stato effettuato a fine maggio 2001, durato quasi 2 settimane, con la macchina direttamente dall'Italia, in 2 persone (mia moglie ed io), con un totale di oltre 2600 km.

## ITINERARIO

1° giorno: Partiamo di buon'ora per il lungo trasferimento; entriamo in Francia a Ventimiglia, sfiliamo via la Costa Azzurra ed usciamo dall'autostrada A8 poco dopo St.Raphael. Visitiamo FRÉJUS con la sua stupenda cattedrale del XII secolo e ci fermiamo a DRAGUIGNAN, dove vediamo l'enorme dolmen detto PIERRE DE LA FÉE.

2° giorno: Per strade minori ci portiamo all'abbazia DU THORONET, primo edificio cistercense della Provenza (fondato verso la metà del XII secolo); ci spingiamo fino a ST-MAXIM-LA-STE-BAUME, dominato dalla basilica di S.Maria Maddalena. Ritorniamo poi sulla costa a HYÈRES ed andiamo a visitare TOULON: notevole, tra l'altro, il teatro dell'opera.

3° giorno: Lasciamo la macchina in parcheggio e prendiamo il battello per PORQUEROLLES (la più vicina delle isole d'Hyères): è uno stupendo parco, dove le macchine non esistono neppure. Giriamo per sentieri fino al tardo pomeriggio, poi riprendiamo il battello. Ritornati sulla terraferma, passiamo LA CIOTAT e ci fermiamo poi a CASSIS.

4° giorno: Puntiamo verso l'interno, passando AUBAGNE e ci fermiamo nell'elegante cittadina di AIX-EN-PROVENCE, dove visitiamo a casa-studio di Paul Cézanne.

5° giorno: Passiamo Marignane con l'aeroporto di Marsiglia, poi MARTIGUES, con le sue belle case colorate sul canale che collega lo stagno di BERRE con il mare aperto e quindi puntiamo verso Nord. Prendiamo alloggio a SALON-DE-PROVENCE e poi ci spingiamo fino alla stupenda Abbazia cistercense di SILVACANE.

6° giorno: Passiamo Orgon e facciamo una sosta nella tranquilla cittadina di ST.REMY-DE-PROVENCE; vediamo la fortezza di LES-BAUX-DE-PROVENCE, tra le più suggestive della Provenza. Prendiamo alloggio vicino a FONTVIEILLE; visitiamo il paesino, che è un tipico villaggio provenzale, poi il vicino MOULIN-DE-DAUDET.

7° giorno: Vediamo TARASCON con il suo castello del 15° secolo, poi il paesino di BEUCAIRE ed il vicino monastero trogloditico dell'ABBAYE-DE-ST-ROMAN. Quindi scendiamo lungo il corso del Rodano, troviamo il ponte reso famoso dai dipinti di Van Gogh, quindi visitiamo ARLES e per finire ci fermiamo all'abbazia benedettina di MONTMAJOUR.

8° giorno: Seguiamo il corso del Rodano che delimita ad Est la CAMARGUE, attraversiamo le saline di GIRAUD poi, sempre per stradine poco battute, costeggiamo lo stadio di VACCARES ed arriviamo a S.TES-MARIES-DE-LA-MER, vero "capoluogo" della regione. Abbiamo atteso che terminassero le feste gitane per non imbarcerci nei piemoni turistici ed infatti la zona è quasi deserta e ci permette incontri quasi ravvicinati con fenicotteri ed altri uccelli, molto numerosi in questo periodo. Gli itinerari di avvistamento sono indicati sulle cartine, così come i punti più favorevoli per la sosta; ma la giornata passa in fretta ed è subito sera.

9° giorno: Una passeggiata a cavallo ci permette di vedere le zone umide, che altrimenti con la nostra macchina sarebbero da escludere; nel pomeriggio ci spingiamo fino ad AIGUES-MORTES, borgo fortificato all'estremità occidentale della Camargue.

10° giorno: A malincuore dobbiamo lasciare questo paradiso e la splendida ospitalità di questa gente; passiamo St.Gilles, un rapido sguardo a NIMES, ed arriviamo ad AVIGNON, dove anche l'aria che si respira costa a caro prezzo, ma non si può saltare la visita al palazzo dei Papi. Passiamo ORANGE con il suo anfiteatro romano, poi l'importante cittadina di CARPENTRAS, vediamo i mulini di ISLE-SUR-LA-SORGE e sostiamo a GORDES, un bel villaggio arroccato, dominato dal castello cinquecentesco. Deviamo per l'abbazia di SENANQUE, circondata dai campi di lavanda non ancora al massimo della fioritura, completando i tritico cistercense; passiamo Roussillon, Apt e ci fermiamo a Les-Granons.

11° giorno: Vediamo MANOSQUE con le sue porte del 14° secolo, passiamo VALENTOLE, ritenuta la "capitale" della lavanda, il paesino di RIEZ ed il villaggio rupestre di MOUSTIERS-SAINTE-MARIE. Dalla strada panoramica del CANYON VERDON, vediamo in lontananza il grande lago DE-S.TE-CROIX; passiamo Castellane e ci tuffiamo nell'alta Provenza; ci fermiamo a DIGNE-LES-BAINS, dove visitiamo la casa della grande viaggiatrice Alexandra David-Néel (morta nel 1969 a 101 anni), oggi sede della fondazione a lei intitolata e museo tibetano.

12° giorno: Raggiungiamo il fiume Durance ed imbocchiamo l'autostrada; passiamo velocemente Sisteron e ci fermiamo a Gap.

13° giorno: L'immane, lungo rientro verso casa passando per Briançon, il colle del Monginevro, Torino e via.

## **NOTIZIE PRATICHE**

Generale: regione facile da visitare, con ottime strutture e gente cordiale.

Lingua: solamente il Francese.

Clima: ottimo nella tarda primavera, ma un po' di pioggia bisogna metterla in preventivo.

Alberghi: ottima recettività, con soluzioni per tutte le tasche.

Ristoranti: ottima cucina e molto valida la soluzione del menu a prezzo fisso.

Costi: buoni, ma leggermente più elevati rispetto ad altre zone francesi, meno battute dal turismo.

Strade: buone e abbastanza scorrevoli; piuttosto care le autostrade.

Guide: molto buona la guida "PROVENZA E COSTA AZZURRA" della Dorling-Kindersley, nella traduzione Italiana della Mondadori; utilizzata anche una vecchia guida "FRANCIA" del Touring Club Italiano del 1987.

Cartografia: utilizzata la carta 245 "Provence - Côte d'Azur 1:200,000 della Michelin.

Telefoni: roaming internazionale ovunque.

